



Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"

www.istitutoguidogalli.gov.it

Bergamo: Via Gavazzeni, 37 - 24125 - Tel. +39 035 319338 – cod. IPA isis_2016 – Cod. UF 253S

PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it - Cod.Mecc. BGIS03800B - Cod.Fisc. 80028780163

Documento del 15 maggio

del Consiglio della classe 5D

D.P.R. 323/98 art. 5

Esame di Stato

a.s. 2017 -2018

**Istituto Professionale Servizi
Commerciali/Istituto Tecnico Turistico**

Docente coordinatore: Antonella Trapletti

Indice

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. LA CLASSE	3
3. ATTIVITÀ DI RECUPERO ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE	4
4. PROFILO PROFESSIONALE	6
5. PROFILO DELLA CLASSE	7
6. CONTENUTI DISCIPLINARI	9
7. ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE SVOLTE	35
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI PRESENTATI DAI CANDIDATI	37
9. LISTA DEGLI ALLEGATI	38
10. FIRME DOCENTI	39

1. Il Consiglio di classe

	Docente	Disciplina	Coordinatore	Segretario	Membri interni esame di Stato	N° ore sett. insegnamento	Continuità terza	Continuità quarta
1	Dasdia Maddalena	Italiano-Storia				4+2	x	x
2	Trapletti Antonella	Tecniche Professionali	x		x	8 (2*)	x	x
3	Cascino Margherita	TCR		x	x	2	x	x
4	Madaschi Albertina	Matematica				3	x	x
5	Summaria Stefania	Diritto	x			4	x	x
6	Carminati Stefania	tedesco			x	3		x
7	Pezzotta Roberta	Inglese				3		x
8	Galati Roberto	LTT		x		(2*)		
10	Ballatore Maria Serena	Religione				1	x	x
11	Fraternale M.Cristina	Scienze Motorie				2	x	x

La classe

	COGNOME NOME	EVENTUALE QUALIFICA	PROVENIENZA CLASSE:
1	ALGERI ALICE		4^D
2	BELOTTI JASMINE		4^D
3	BOZZETTI SILVIA		4^D
4	BUTTI MARTINA		4^D
5	CRISTINI FRANCESCA		4^D
6	ERPILI ALESSANDRO		4^D
7	GANZERLA SARA		4^D
8	GERMINARA MARIA PIA		4^D
9	GHILARDI ATTILIO		4^D
10	INVERNIZZI MICHELA		4^D
11	MANZONI MELISSA		4^D
12	MARCHETTI FRANCESCO		4^D
13	MELOCCHI DANIELE		4^D
14	PESENTI ROBERTA		4^D
15	PRONESTI ANGELO		4^D
16	RIMEDIO GLORIA		4^D
17	ROCCHI ANNA		4^D
18	ROTARU PAULA ALEXANDRA		4^D
19	SAULLE MARIA		4^D
TOTALE		MASCHI 5	FEMMINE 14

CANDIDATI ESTERNI AGGREGATI ALLA CLASSE

NESSUNO

2. Attività di recupero

DISCIPLINE	RECUPERO IN ITINERE	STUDIO INDIVIDUALE	RINFORZO SUL GRUPPO CLASSE	RECUPERO POMERIDIANO
Italiano		X		
Storia		X		
Tecniche professionali		X		
TCR		X		
Matematica		X		
Diritto		X		
Inglese		X		
Tedesco		X		

• Attività integrative

ATTIVITA' CULTURALI	<p>Educazione alla Cittadinanza Attiva e Responsabile, Incontri Con Esperti Esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convegno “Violenza sulle donne: educare o punire? (2 ore) • Conferenza “Lavoro etica e robot nell’era della rivoluzione digitale” (2 ore) <ul style="list-style-type: none"> • Cogestione (due giornate) • Spettacolo teatrale ispirato all’opera “La banalità del male” di Hannah Arendt • Spettacolo teatrale in lingua inglese “The picture of Dorian Gray” • Incontro con la start up Link Through: nuovi modelli di impresa: livelli di innovazione dei prodotti/servizi e strategie di comunicazione e promozione aziendale
VISITE E VIAGGI D’ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata sulla neve (4 studenti)
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E POST DIPLOMA	<ul style="list-style-type: none"> • Job Orienta Verona (1 giorno) • Open Day dell’ Incubatore d’Impresa (4 ore) • Progetto Startlab: incontri esperienziali per avvicinarsi al mondo delle start-up (6 ore) • Incontro formativo sui corsi post diploma ITS (2 ore)
RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di Alternanza Scuola-Lavoro nel contesto bergamasco (15 giorni) <p>Alternanza scuola lavoro in Bielorussia: progetto “Associati per crescere” in</p>

	collaborazione con l'associazione "Verso l'Est Onlus"(8 studenti)
--	---

4. Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze :

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

5. Profilo della classe

La classe è composta da 19 alunni, cinque maschi e 14 femmine, tutti provenienti dalla classe ex 4[^]D, frequentata presso questo Istituto.

Nella classe sono presenti due alunni BES la cui documentazione, in base alla normativa vigente, è depositata nel fascicolo personale.

La classe ha sostanzialmente mantenuto una struttura omogenea nel triennio scolastico, con pochi cambiamenti (dalla terza alla quinta classe si è registrato un solo nuovo inserimento all'inizio dell'anno scolastico relativo alla quarta); lo stesso si può dire per la continuità didattica dei docenti. Nel corso del quarto e del quinto anno, gli studenti hanno mantenuto gli stessi insegnanti fatta eccezione per il docente di LTT, aggiuntosi al team nell'ultimo anno.

Gli studenti, nel loro complesso, hanno evidenziato, sin dall'inizio del percorso scolastico, un atteggiamento corretto, adottando comportamenti consoni alle regole della convivenza democratica, al rispetto degli altri e delle cose, assumendo una condotta corretta sia durante le attività curriculari sia in quelle extra curriculari, dove hanno dato prova di maturità e senso di responsabilità.

A riguardo del profitto e dell'andamento didattico e formativo, gli obiettivi che il Consiglio di classe si è proposto, possono ritenersi complessivamente raggiunti da quasi tutti gli alunni, anche se gli esiti individuali appaiono diversificati. Nella classe si individuano alcuni alunni con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo più che adeguato; alunni con discrete potenzialità che non impegnandosi con costanza hanno raggiunto gli obiettivi in misura poco più che sufficiente; altri alunni non particolarmente motivati e discontinui nell'applicazione, che hanno conseguito gli obiettivi in misura parziale presentando ancora qualche lacuna. Nel corso del triennio, mentre il metodo di lavoro andava affinandosi in alcuni studenti garantendo loro buoni risultati, in altri il rendimento non ha sempre mantenuto livelli soddisfacenti. Il rendimento medio si attesta attualmente su una piena sufficienza, anche se alcuni alunni presentano lacune pregresse ed una scarsa disponibilità ad intensificare i ritmi di lavoro in relazione alle difficoltà incontrate.

La classe si è mostrata nel complesso interessata a quasi tutte le discipline, partecipando in modo diversificato allo svolgimento delle lezioni, discreto per la maggior parte degli studenti, altalenante per gli altri. Alcuni studenti hanno mostrato inoltre piena padronanza della capacità di mettersi in gioco, anche in presenza di difficoltà, con l'intento di risolverle autonomamente, assumendosi le responsabilità dei propri comportamenti.

Un gruppo di alunni ha mostrato una motivazione allo studio costante e una discreta capacità di rielaborare gli insegnamenti acquisiti, riuscendo a pervenire a risultati apprezzabili.

Un altro gruppo di studenti, per i quali lo studio domestico non è stato costante e puntuale, nonostante le sollecitazioni e l'applicazione di attività di recupero, ha conseguito una conoscenza essenziale e raggiunto alcuni obiettivi più complessi del percorso formativo, a livelli minimi.

Il metodo di lavoro, per alcuni studenti è risultato decisamente valido, adeguato e organizzato, per altri, che utilizzano ancora un metodo di studio prevalentemente mnemonico, è risultato rigido e talvolta poco proficuo.

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei ragazzi, si è svolto con una collaborazione serena e costruttiva.

La frequenza di alcuni alunni non sempre è stata regolare. Il Consiglio di classe, ha sempre cercato di affrontare il problema sollecitando gli allievi ad un maggior senso di responsabilità e a rendersi più consapevoli di una frequenza più assidua mantenendo la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di lettere o altre segnalazioni.

Tutti gli alunni hanno partecipato al progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro", come previsto dal riordino degli istituti professionali. L'Alternanza Scuola-Lavoro ha rappresentato un significativo arricchimento dell'attività curricolare. L'istituto ha favorito la partecipazione degli studenti ad eventi formativi promossi dal territorio (15 giorni di inserimento in aziende locali) e/o da associazioni culturali. In particolare si segnala la partecipazione di 8 studenti al progetto "Associati per crescere" in collaborazione con l'associazione "Verso l'Est Onlus" con attività lavorativa prestata in Bielorussia. Altri tre studenti hanno svolto nel periodo estivo attività di alternanza scuola lavoro in villaggi turistici per la società Art Swiss di Chiasso, dove hanno potuto mettere in pratica l'utilizzo della lingua tedesca con i clienti delle strutture ricettive.

6. Contenuti disciplinari

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Strumenti e libri di testo

Cataldi – Angioloni – Panichi, La letteratura e i saperi, vol. 3 Palumbo Editore

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

1. La cultura e gli intellettuali (pag. 10-11-12-13-14)

- La modernità, il progresso, la nuova arte
- La nuova filosofia: Comte, Darwin, Nietzsche (solo Positivismo e Darwinismo)
- La nuova condizione degli intellettuali.

2. I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento (pag. 22-23-24-25-26)

- Il Realismo
- La nascita della poesia moderna
- La Scapigliatura
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano
- Simbolismo e Decadentismo
- L'Estetismo.

3. Giovanni Verga

- La vita e le opere (pag. 85-86-88)
 1. la formazione e il periodo fiorentino
 2. l'esperienza milanese e la nascita del Verismo
 3. il ritorno a Catania
- Verga prima del Verismo (pag. 88-89)
 1. "Storia di una Capinera"

2. “Eva” e il destino dell’artista nel mondo moderno

3. verso il Verismo: la novella “Nedda”

- Verga e il Verismo (pag. 90-91)
 1. i fattori che favoriscono la nascita del Verismo
 2. le caratteristiche del Verismo
 3. che cos’è l’impersonalità: da “Nedda” a “Rosso Malpelo”
- “L’amore e la morte” (pag. 97-98-99-100-101-102-103)
- “Vita dei campi” (pag. 104)
- “Rosso Malpelo” (pag. 105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115)
- “Fantasticheria” (pag. 117-118-119-120-121)
- “La Lupa” (pag. 122-123-124-125)
- “I Malavoglia” (pag. 126-127)
- “La prefazione ai Malavoglia” (pag. 128-129-130)
- “L’inizio dei Malavoglia” (pag. 132-133-134-135-136)
- “L’addio di ‘Ntoni” (pag. 144-145)
- “La roba” (pag. 152-153-154-155)
- “Mastro – Don Gesualdo” (pag. 156-157)
- “La morte di Gesualdo” (pag. 166-167-168-169)

4. La poesia in Europa

- La nascita della poesia moderna (solo Baudelaire e la nascita della poesia moderna) (pag. 176 solo primo paragrafo)
- “I fiori del male” di Baudelaire
 1. la vita e le opere di Baudelaire (pag. 178)
 2. “I fiori del male”: un titolo allegorico (pag. 179)
 3. un percorso esistenziale (pag. 179)
 4. la lingua e lo stile (pag. 180)
 5. un successo ritardato tra il pubblico (pag. 180)

- “L’albatro” (pag. 181-182)

5. Giovanni Pascoli

- La vita e le opere (pag. 217-218-219)
 1. la giovinezza e la formazione
 2. la ricostruzione del “nido”
 3. la carriera universitaria e la produzione poetica
- La poetica pascoliana (pag. 220-221)
 1. il poeta come fanciullino
 2. ultimo dei classici e primo dei moderni
 3. il simbolismo pascoliano
- “Il fanciullino” (pag. 221-222)
- “Myricae” (pag. 224)
- “Lavandare” (pag. 225-226)
- “X Agosto” (pag. 227-228)
- “Novembre” (pag. 230)
- “Canti di Castelvecchio” (pag. 234)
- “Il gelsomino notturno” (pag. 235-236-237)

6. Gabriele D’Annunzio

- La vita (pag. 249-250)
- La “vita come un’opera d’arte” (pag.253)
- I romanzi e i racconti (i primi racconti, “Il Piacere”) (pag. 254-255)
- La poesia (pag. 256-257)
- “Il Piacere” (pag. 259-260)
- “Andrea Sperelli, l’eroe dell’estetismo” (pag. 260-261-262)
- La conclusione del “Piacere” (pag. 263-264-265-266)
- “Alcyone” (pag. 267)

- “La pioggia nel pineto”(pag. 272-273-274-275)

7. La cultura nell’età delle avanguardie

- In Europa (i caratteri comuni delle avanguardie, l’Espressionismo, il Futurismo, il Surrealismo) (pag. 328-329) → no Dadaismo
- In Italia (Futurismo italiano, i crepuscolari) (pag.330) → no “la Voce”
- “Il manifesto del Futurismo” (pag. 332-333-334-335)
- La cultura scientifica e filosofica (solo la “teoria della relatività di Einstein”, la psicoanalisi di Freud) (pag. 339-340)
- Gli orientamenti culturali (solo la teoria dello “slancio vitale” di Bergson) (pag. 341)
- “Lo svelamento di una verità nascosta”(pag. 342-343)
- “La durata interiore” (pag. 343-344-345)
- I temi della letteratura (il malessere interiore, le problematiche storico – sociali → la grande guerra e il motivo del “diverso”) (pag. 355-356)

8. Luigi Pirandello

- La vita e le opere (pag. 399-400-402)
 1. la nascita e gli anni della formazione
 2. gli esordi e il successo
 3. gli ultimi anni
- L’umorismo: il contrasto tra “forma” e “vita” (pag. 402-403)
 1. la poetica dell’umorismo
 2. le caratteristiche dell’arte umoristica
- I romanzi siciliani (pag. 404)
- I romanzi umoristici (solo “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila) (pag. 405-406)
- Le novelle (pag. 406-407)
 1. “Novelle per un anno” un progetto interrotto
 2. le novelle surreali
- Il teatro (pag. 407-408-409)

1. la massima espressione del contrasto tra “vita” e “forma”

2. i capolavori teatrali

- “La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata” (pag. 410-411)
- “Il fu Mattina Pascal” (pag. 412-413)
- “In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia” (pag. 414-415)
- “Adriano Meis e la sua ombra” (pag. 418-419)
- “Pascal porta i fiori alla sua tomba” (pag. 420-421)
- “Uno, nessuno e centomila” (pag. 422)
- “La vita non conclude” (pag. 423-424-425)
- “Novelle per un anno” (pag. 426)
- “Il treno ha fischiato...” (pag. 427-428-429-430-431-432)
- “Sei personaggi in cerca d’autore” (pag. 441)
- “Finzione o realtà” (pag. 442-443-444-445)
- “Enrico IV” (pag. 446)
- “La vita, la maschera, la pazzia” (pag. 447-448-449)
- “La Patente”
- “La Carriola”

9. Italo Svevo

- La vita e le opere (pag. 456-457)
 1. le origini mitteleuropee e la formazione culturale
 2. l’attività letteraria e il riconoscimento tardivo
- La cultura di Svevo (pag. 458)
 1. una formazione intellettuale contraddittoria
 2. l’influenza della teoria psicoanalitica
- Il fondatore del romanzo d’avanguardia italiano (pag. 459)
 1. un intellettuale moderno e incompreso

2. il rinnovamento del romanzo

- “Senilità” (pag. 460)
- “Inettitudine e senilità” (pag. 461-462-463-464)
- “La coscienza di Zeno” 8pag. 467-468-469)
- “Lo schiaffo del padre” (pag. 470-471-472-473-474)
- “La proposta di matrimonio” (pag. 475-476-477-478-479-480-481)
- “Lo scambio di funerale” (pag. 482-483-484-485-486)
- “La vita è una malattia” (pag. 488-489-490-491)

10. La poesia delle avanguardie

- La poesia nel primo quarto del Novecento (solo in Italia) (pag. 500)
- La linea “ermetica” in Italia: Quasimodo (pag. 546-547)
 1. i tre filoni della lirica italiana
 2. l’Ermetismo e la sua “grammatica”
- Salvatore Quasimodo (pag. 547-548)
 1. “Ed è subito sera”

11. Giuseppe Ungaretti

- La vita (pag. 557-558)
- La poetica e “L’Allegria” (pag. 558-559)
 1. dalla stagione avanguardistica al “ritorno all’ordine”
 2. la componente rivoluzionaria de “L’Allegria”
- “L’Allegria” (pag. 562-563)
- “I fiumi” (pag. 568-569-570-571)
- “San Martino del Carso” (pag. 572)
- “Soldati” (pag. 573-574)
- “Natale” (pag. 574-575-576)
- “Veglia” (pag. 577-578)

12. Eugenio Montale

- La vita e le opere: le cinque fasi di Montale) (pag. 628-630)
 1. La Liguria e gli “Ossi di seppia” (1896-1926)
 2. Firenze e “Le occasioni” (1927-1948)
 3. Milano e “La Bufera e altro” (1948-1964)
 4. La svolta di “Satura” (1964-1971)
 5. L’Ultimo Montale (1972-1981)
- La centralità di Montale nella poesia del Novecento (pag. 630-631-632)
 1. Sessant’anni di poesia tra contaminazioni e autonomia
 2. L’originalità di Montale
- “Ossi di seppia” (pag. 633)
- “Non chiederci la parola” (pag. 639-640-641)
- “Satura” (pag. 661)
- “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale” (pag. 662-663)

13. Le tendenze culturali e i movimenti letterari

- Solo “Il Neorealismo” (pag. 735-790)
- Primo Levi (pag. 807)
 1. “Se questo è un uomo e i suoi sviluppi” (pag. 821-822)
 2. “Il viaggio” (pag. 823-824-825-826-827-828-829)
 3. “I sommersi e i salvati” (pag. 830-831-832-833)
 4. “Il sogno del reduce del Lager” (pag. 836-837)

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Lezione frontale
Lezione dialogata
Brainstorming
Mappe concettuali

Firma studenti

STORIA

Strumenti e libri di testo

Paolo Di Sacco, Passato Futuro, vol.3 ed. Sei

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

1. Le illusioni della Belle Époque
 - Migliora la qualità della vita
 - I cambiamenti del modo di produzione
 - L'industria dei consumi: pubblicità, merci, tempo libero
 - Le tensioni politiche e sociali all'inizio del Novecento
 - Il graduale allargamento del diritto al voto
 - L'emancipazione
2. L'est del Mondo: Russia, Giappone, Cina
 - La Russia degli zar: un Paese immenso e antiquato
 - L'espansione imperialistica in Siberia
 - Un rivale per la Russia: il Giappone dell'era Meiji (cenni)
 - La guerra russo-giapponese (cenni)
 - Gli sviluppi in Russia: la rivolta nel 1905
 - L'opposizione al regime
 - Il disegno politico di Lenin
3. L'età giolittiana in Italia
 - 1898: le cannonate di Bava Beccaris
 - I socialisti e le loro correnti interne
 - Dall'assassinio del re al governo di Giolitti
 - Sviluppo industriale e arretratezza del Mezzogiorno
 - Le riforme di Giolitti
 - Vantaggi e limiti di una politica riformatrice
 - L'ingresso dei cattolici nella politica italiana
 - Colonialismo e guerra di Libia
 - La svolta conservatrice
4. I nazionalisti e il riarmo
 - Il nazionalismo, un'ideologia molto aggressiva
 - I gruppi industriali premono sui governi
 - L'espansione di Stati Uniti e Giappone
 - L'area "calda" dei Balcani
 - L'impetuosa crescita della Germania
5. L'Europa in fiamme
 - Sarajevo, 28 giugno 1914
 - Cause e conseguenze dell'attentato
 - L'Europa in guerra
 - In Italia si fronteggiano interventisti e neutralisti
 - L'inizio delle ostilità: la Germania all'attacco

- Il fronte orientale
 - Il patto di Londra: anche l'Italia entra in guerra
 - La lezione delle “radiose giornate di maggio”
6. Una guerra mondiale
- Il fronte italo-austriaco
 - La guerra di trincea
 - Un conflitto totale, per terra, per mare e nell'aria
 - Il 1917: gli Stati Uniti entrano in guerra
 - Caporetto e la resistenza sul Piave
 - La resa di Germania e Austria e il bilancio delle vittime
7. Vincitori e vinti
- Una guerra di tipo nuovo
 - L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione
 - Dall'entusiasmo al rifiuto: la guerra rivela il suo vero volto
 - La pace dettata dai vincitori
 - Il riassetto dell'Europa
 - La “vittoria mutilata” dell'Italia
 - La crisi dell'impero ottomano
 - La Società delle Nazioni
8. La rivoluzione russa
- Un evento epocale nella storia contemporanea
 - La “rivoluzione di febbraio” (1917)
 - Il governo provvisorio e Lenin
 - Lo strappo rivoluzionario (cenni)
 - I bolscevichi al potere
 - La guerra civile e la nascita dell'Urss
9. La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse
- Il Novecento “secolo delle masse”
 - I nuovi protagonisti della vita civile
 - I partiti di massa
 - L'industria culturale
 - Il difficile ritorno dei reduci
 - Il declino economico dell'Europa
 - Gli Stati Uniti prima potenza mondiale
 - La scorciatoia dell'autoritarismo
 - Il confronto politico si radicalizza
 - Gran Bretagna e Francia
10. La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia
- La Germania di Weimar
 - Un paese diviso, in piena crisi economica
 - La crisi dell'Italia post-bellica
 - Il biennio rosso
 - Il malessere della borghesia italiana
 - Il cambiamento del quadro politico
 - Destra e sinistra, Mussolini e Gramsci

- L'errore di Giolitti: il fascismo in parlamento
- La marcia su Roma
- Mussolini al governo

11. L'Italia di Mussolini

- Le elezioni del 1924 e il caso Matteotti
- L'"Aventino": l'opposizione esce di scena
- Il fascismo si trasforma in una dittatura
- Il partito unico e lo Stato fascista
- Dal fascismo-movimento al fascismo-regime
- I Patti lateranensi
- Lo sforzo del totalitarismo: una società ingabbiata
- Un bavaglio alla libertà
- Agricoltura e industria: l'economia centralizzata del regime
- La politica estera del fascismo: la conquista dell'Etiopia
- La vergogna delle leggi razziali

12. Le democrazie alla prova

- L'espansione economica degli anni Venti
- Gli Stati Uniti: una società industriale avanzata
- La crisi del 1929: il crollo di Wall Street
- Le conseguenze della crisi in America e in Europa
- Il New Deal di Roosevelt
- I fascismi in Europa (cenni)
- Le democrazie occidentali

13. L'Urss di Stalin e la Germania di Hitler

- Le NEP di Lenin, una risposta alla crisi economica
- La lotta per la successione: Trockil e Stalin
- I piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre
- L'industrializzazione forzata
- Il "terrore" staliniano e le "purghe"
- Quando la realtà si trasforma in un mito
- Hitler e il Partito nazionalsocialista
- L'ascesa politica del nazismo
- La conquista del potere
- Il Terzo Reich, la dittatura personale di Hitler
- Potenza militare e sviluppo economico
- La persecuzione degli oppositori e delle minoranze

14. L'aggressione nazista all'Europa

- La Spagna, terra di scontro tra destra e sinistra
- Il colpo di Stato di Franco e la guerra civile spagnola
- L'alleanza di Italia, Germania e Giappone
- Annessioni e invasioni nel cuore dell'Europa
- Le mire di Hitler: Praga e Danzica
- Il Patto d'acciaio e le illusioni di Mussolini
- Lo strano accordo tra Hitler e Stalin

15. L'Asse all'offensiva

- L'invasione della Polonia
- La Francia occupata
- L'intervento italiano (giugno 1940)
- La resistenza della Gran Bretagna
- L'Italia all'attacco in Africa e Grecia
- L'aggressione tedesca all'URSS
- La posizione statunitense e la Carta atlantica
- L'attacco giapponese a Pearl Harbor: gli Stati Uniti in guerra

16. La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza

- 1942, la massima espansione dell'Asse e la riscossa degli Alleati
- Lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini
- L'armistizio dell'8 settembre 1943
- La Repubblica sociale italiana
- La Resistenza: guerra di liberazione e "guerra civile"
- La guerriglia partigiana
- Le rappresaglie dei nazifascisti
- L'importanza della Resistenza italiana

17. La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima

- Lo sbarco in Normandia
- La lenta liberazione dell'Italia
- I successi dell'Armata rossa e la conferenza di Yalta
- L'ultima disperata resistenza
- La fine di Hitler e Mussolini
- La terribile tragedia della Shoah
- Auschwitz: la morte in una catena di montaggio
- Il dovere della memoria (e della responsabilità)
- L'olocausto nucleare e la resa del Giappone
- Perché Hiroshima e Nagasaki?
- La seconda guerra mondiale, spartiacque tra due epoche

18. Le divisioni della guerra fredda

- La conferenza di Yalta
- I tre Paesi vinti (Italia, Giappone, Germania)
- L'assetto del resto d'Europa
- I Paesi vincitori e la supremazia di USA e URSS
- Nasce l'ONU, l'Organizzazione delle Nazioni Unite
- Il Piano Marshall e la rinascita dei Paesi occidentali
- L'atomica sovietica e la risposta della NATO
- I "due blocchi"
- La "cortina di ferro"
- L'equilibrio del terrore e la guerra fredda

21. L'Europa unita, dal trattato di Roma a oggi (da riassunto)

22. Il dopoguerra italiano e la ricostruzione

- Ricostruire l'Italia dalle macerie della guerra
- Il ritorno alla vita democratica

- Finisce la monarchia, nasce la Repubblica
- Una nuova Costituzione per l'Italia
- I partiti italiani e la guerra fredda
- De Gasperi e il centrismo
- La strada difficile della ricostruzione
- Il miracolo economico
- Come fu possibile ricostruire un Paese semidistrutto?

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Lezione frontale
Brainstorming
Mappe concettuali

Firma studenti

TECNICHE PROFESSIONALI E COMMERCIALI

Strumenti e libri di testo

Tecniche professionali dei servizi commerciali- Bertoglio & Rascioni, ed. Tramontana
--

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

Modulo 1: le scritture di assestamento e la formazione del bilancio di esercizio

Le scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica, ammortamento; le scritture di epilogo e di chiusura. Il bilancio di esercizio e le sue funzioni; i principi per la formazione del bilancio di esercizio; il sistema informativo di bilancio; la struttura dello Stato Patrimoniale; la struttura del Conto Economico; i criteri di valutazione (una introduzione); la nota integrativa; il bilancio in forma abbreviata.

Modulo 2: analisi di bilancio

L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio; la metodologia dell'analisi per indici; la riclassificazione dello Stato patrimoniale; la rielaborazione del Conto Economico a valore aggiunto; il sistema degli indici di bilancio; l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria; l'analisi della situazione economica; il coordinamento degli indici.

Modulo 3: le imposte dirette a carico dell'impresa

Il reddito di impresa; la determinazione del reddito fiscale e le principali variazioni fiscali per il calcolo dell'IRES: l'ammortamento fiscale dei beni materiali, la svalutazione fiscale dei crediti, trattamento fiscale delle plusvalenze, costi di manutenzione e riparazione; l'IRAP

Modulo 4: la contabilità gestionale

La classificazione dei costi; le varie configurazioni di costo; la metodologia e i procedimenti di determinazione dei costi; full costing e direct costing; la break even analysis, i costi suppletivi, il make or buy.

Modulo 5: la programmazione e il controllo della gestione aziendale

Il controllo della gestione, la gestione come attività programmata; il business plan per l'avvio di una nuova impresa; il marketing plan.

Il controllo budgetario annuale e la sua articolazione; i budget settoriali; il budget economico generale; il budget degli investimenti; l'analisi degli scostamenti, il reporting.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Metodologia: Lezione frontale

Studio di casi

Lavoro in gruppi

Strumenti utilizzati: libri di testo, materiale fornito dal docente (fotocopie)

materiale autentico preso da siti web, laboratorio d'informatica
--

Firma studenti

DIRITTO ED ECONOMIA

Strumenti e libri di testo

Società e cittadini oggi 2.- Simone Crocetti Tramontana. CLASSE 5 D IP

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

Diritto**Il contratto**

- **Il contratto in generale**
 Gli Elementi del Contratto
 L 'Invalidità del Contratto
 La Rescissione e la Risoluzione del Contratto
- **I principali contratti tipici**
 La Vendita
 La Locazione
 Il Comodato e il Mutuo
 Il Mandato e la Commissione
 Il Contratto Estimatorio
- **I principali Contratti Atipici**
 Il Leasing
 Il Factoring
- **I principali Contratti di lavoro**
 Le fonti contrattuali del lavoro
 Il lavoro subordinato
 Il contratto di lavoro subordinato
 Gli obblighi del lavoratore subordinato
 I diritti del lavoratore subordinato
 Obblighi e poteri del datore di lavoro
 Il contratto di lavoro Indeterminato e a Termine
 Il contratto di Somministrazione
 Il contratto di Apprendistato
 Il contratto Occasionale e Accessorio

La Legislazione Sociale

- **Il sistema di sicurezza sociale**
 Lo Stato Sociale
 La Legislazione Sociale
 La Legislazione Sociale del lavoro
- **Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare**
 Assegno d'Invalidità e pensione di Inabilità
- **L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali**
 I soggetti del rapporto assicurativo
 L'oggetto dell'assicurazione
 Le prestazioni assicurative
- **La tutela del lavoro femminile**
 Il lavoro femminile nella Costituzione
- **La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro**
 Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro
 Il servizio di prevenzione e protezione e i lavoratori

Il documento digitale

- **La protezione dei dati personali**

La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza

Il Codice della privacy

Le varie tipologie di dati e trattamenti previsti dal codice

ECONOMIA

- **Economia politica e informazione economica**

Attività economica ed economia politica

L'attività economica

L'economia politica

- **Il problema delle scelte**

I principi razionalistici e utilitaristici

L'insufficienza della risposta razionale e utilitaristica

Le tre domande fondamentali

- **La scienza economica**

La scienza delle scelte

Modelli e leggi economiche

- **L'economia politica e le altre discipline**

Le partizioni della scienza economica

- **L'informazione economica statistica**

La scienza statistica

L'Istat

- **Il calcolo dell'inflazione**

La misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice

Il tasso d'inflazione

- **Gli altri canali dell'informazione economica**

I diversi soggetti dell'informazione economica

I canali informativi istituzionali

La stampa economica

Le agenzie di rating

- **Il prodotto nazionale e interno**

Il prodotto nazionale lordo

Il prodotto interno lordo

- **I dati della contabilità nazionale**

La contabilità nazionale

Il Sec

- **Il reddito nazionale**

Il reddito nazionale lordo

Il reddito disponibile

Gli impieghi del reddito nazionale

- **Gli indicatori dello sviluppo**

Crescita e sviluppo

Gli indicatori dello sviluppo

- **Gli indicatori della finanza pubblica**

L'attività finanziaria pubblica

La Spesa Pubblica

Le Entrate pubbliche in generale

La Pressione fiscale

La crescita della Spesa pubblica e il Debito pubblico

Il Patto di Stabilità e crescita

- **I documenti della programmazione pubblica**

Le diverse funzioni del Bilancio dello Stato

Il Bilancio Preventivo e Consuntivo

Bilancio di Competenza e di Cassa

La cosiddetta manovra finanziaria

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Metodologia

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva: discussioni;

Strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo – fotocopie ,video relativi ad alcuni argomenti

Firma studenti

Disciplina: TECNICA della COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE

Strumenti e libri di testo

libro di testo: TECNICHE di COMUNICAZIONE	F.Cammisa... -Scuola & Azienda
---	--------------------------------

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

- **LA DINAMICA DEL PROCESSO COMUNICATIVO**
I fondamenti della comunicazione - i modelli di spiegazione del processo comunicativo (modello lineare, mod.circolare, funzioni di Jakobson)- la pragmatica della comunicazione (gli assiomi)- bisogni e comunicazione (Maslow)
- **COMUNICAZIONE AZIENDALE E MARKETING RELAZIONALE**
Obiettivi, articolazione, strumenti; il Piano di Comunicazione
- **COMUNICARE CON GLI EVENTI**
Eventi di comunicazione interni ed esterni (classificazione, caratteristiche, obiettivi); fasi di pianificazione.
- **L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO STAMPA E RUOLO DEL PR**
Attività dell'ufficio pubbliche relazioni: obiettivi, attività e strumenti (il comunicato stampa- la cartella stampa- conferenza stampa); Crisis Management Plan (CMP); monitoraggio delle uscite; rassegna stampa; speciali giornalistici (servizi indotti e pubbliredazionali)
- **LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE**
Costruzione dell'immagine aziendale(logotipo-marchio-logo-marca); costruzione di una campagna pubblicitaria(dal brief all'IDEA ,alla scelta dei mezzi di comunicazione); classificazione delle campagne pubblicitarie; le parti dell'annuncio pubblicitario; la social integration; i social media metric.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Metodologia

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva: discussioni; brain storming- cooperative learning- role playing

Strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo – Dispense sugli approfondimenti trattati – Presentazioni in PowerPoint- Video.

Firma studenti

TEDESCO

Strumenti e libri di testo

Montali, Mandelli, Linzi, Deutsch leicht, 2, Loescher Grützner, Punkt.de Aktuell, Poseidonia Fotocopie
--

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

- Grammatik:
- Verben mit festen Präpositionen
- Konjunktiv II
- Finalsätze um...zu, statt....zu, ohnezu

- Handelsdeutsch:
- der Kaufvertrag
- die Qual der Wahl
- Bundesregierung
- die Aufgaben der Bundeskanzlerin
- das politische System Deutschlands
- der erste Weltkrieg
- die Weimarer Republik
- Die Nazi-Diktatur
- das dritte Reich und der Zweite Weltkrieg
- Endstation - Auschwitz
- die Teilung des deutschen Reiches und die Errichtung der Mauer
- zwei Staaten im Vergleich DDR und BRD
- Europäische Union
- Hauptstadt Berlin und die Sehenswürdigkeiten

- Lesen:
- Auf der Suche nach Toby
- Heidelberg
- Deutschland isst ethno
- Tag des Gedekens an die Opfer des Nationalsozialismus
- Holocaust-Überlebende erzählt ihre Geschichte
- Ich bin ein Hannoveraner
- Bücherwürmer aufgepasst!
- BeRnD und DieDeRich, die ungleichen Brüder. Ein Märchen

- Videos:
- das politische System Deutschlands
- über die deutsche Geschichte nach 1945

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Metodologia: Lezione frontale
Lavoro a coppie
Lavoro in gruppi

Strumenti utilizzati: libri di testo,
materiale fornito dal docente (fotocopie)
materiale autentico preso da siti web
PC

Firma studenti

INGLESE

Strumenti e libri di testo

*Libri di testo :Cumino-Bowen Business Plan
Andreolli-Linwood Grammar Reference
Fotocopie fornite dall'insegnante*

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

COMPLAINT

Business theory

- The Business transaction (fotocopia)
- Making Complaints: 7 steps for resolving customer complaints (fotocopia)
- Complaints and replies+ Consumer rights (fotocopia)

Business Communication

- Written complaints and adjustments (document analysis p.266 e p.268)
- Complaints and adjustments: letter plan and phraseology (p.269)

LOOKING FOR A JOB

Business theory

- The world of work today (fotocopia)
- Reading between the lines (fotocopia)
- A how-to -guide to the most important sales job in the world: selling yourself (fotocopia)

Business Communication

- The curriculum vitae (p.116)
- Letters of application (p. 118 e fotocopia)
- Letters of application: letter plan and phraseology (P.119)
- Job interviews (fotocopia)

THE USA

- America: a nation of immigrants (pp.330-331)
- The USA, a pluralistic society (pp.332-333)
- New York: welcome to The Big Apple (p.349)
- The new millennium: the early 2000s: the age of terrorism and war (p.358)
- A presidential system: the USA (p.380)
- The US constitution (p.381)

THE INTERNET

- A brief history of the internet (fotocopia)
- The Internet revolution (fotocopia)
- Advantages for companies (fotocopia)
- A digital world, The World Wide Web, The digital divide (pp.14-15)
- The internet has redesigned the world (reading p.16)
- E-commerce (p.28)
- Google (fotocopia)
- The man behind Facebook (fotocopia)

GLOBALISATION

- What is globalisation? (p.12)
- Main aspects of globalization (fotocopia)
- How globalization is changing the world (fotocopia)
- Global trade (The World Bank, The IMF, The WTO) (pp.18-19)
- Global companies (pp 20-21)
- Technology and the workplace (p. 26)
- Responsible business: a fragile world (global warming) (p.36)

- Green business (pp.44-45)
- Fair-trade (p. 46)
- Ethical banking (p.48)
- Global issues: inequalities (poverty) (p.50)
- Fighting poverty: microcredit (p.52)

THE EUROPEAN UNION

- This is the EU (fotocopia)
- European treaties (fotocopia)
- Who's who in the European Union? (fotocopia)
- Issues facing the EU (fotocopia)
- Europe:pros and cons (fotocopia)
- What does Europe do for you? (fotocopia)
- Studying and working opportunities for young EU citizens (fotocopia)
- The Brexit (fotocopia)

GRAMMAR:

- Rinforzo grammaticale: ripasso delle principali strutture morfosintattiche propedeutiche all'attività scritta

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Al fine di facilitare la comprensione della L2 e ponendo al centro del processo di apprendimento lo studente non mi sono affidata esclusivamente a un particolare metodo ma, adottando un approccio più eclettico, ho scelto da ciascuna metodologia le tecniche più efficaci applicandole in base agli obiettivi e ai contesti.

Attività proposte:

- Brain storming
- lezione frontale e/o dialogata
- esercitazioni individuali e/ o per piccoli gruppi
- scoperta guidata
- cooperative learning
- debate
- problem solving

Strumenti :

- Libro di testo
- Fotocopie a integrazione libro di testo
- Schemi
- Presentazioni in PPT
- Lavagna tradizionale e Lim
- Video didattici
- Computer

Firma studenti

MATEMATICA

Strumenti e libri di testo

Ilaria Fragni, Germano Pettarin	MATEMATICA in pratica 4-5	DeA Scuola
---------------------------------	---------------------------	------------

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

MODULO A: RIPASSO DEL CONCETTO DI FUNZIONE

- Intervalli numerici e loro caratteristiche
- Definizione di funzione matematica e relative classificazioni
- Dominio di una funzione razionale ed irrazionale ad indice pari e dispari, intera e fratta, esponenziale
- Funzioni razionali pari e dispari: simmetrie del grafico
- Intersezioni con gli assi cartesiani per funzioni razionali
- Segno di una funzione razionale intera e fratta

MODULO B: LIMITI E ASINTOTI (solo per funzioni razionali)

- Concetto di intorno di un punto: completo, sinistro e destro
- Limite finito di una funzione per x tendente ad un valore finito (sostituzione del valore di x)
- Limite infinito di una funzione per x tendente a valore finito (utilizzo del segno della funzione)
- Limite di una funzione per x tendente all'infinito
- Enunciato del teorema di unicità del limite e della permanenza del segno
- Enunciati dei teoremi sulle operazioni con i limiti: limite di una funzione somma, di una funzione prodotto e di una funzione quoziente

- Forme indeterminate: $[-\infty + \infty]$, $[0 \cdot \infty]$, $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$, $\left[\frac{0}{0}\right]$

- Calcolo di limiti immediati e metodi di eliminazione delle forme indeterminate precedenti
- Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica di una funzione: comportamento negli estremi e nei punti critici del dominio; determinazione delle equazioni degli asintoti verticali, orizzontale e obliquo
- Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo chiuso: proprietà; tipologie di discontinuità: 1^a e 2^a specie e discontinuità eliminabile

MODULO C: DERIVATA PRIMA E SECONDA (solo per funzioni razionali)

- Concetto e determinazione del rapporto incrementale
- Significato geometrico del rapporto incrementale
- Definizione algebrica e calcolo della derivata prima in x_0 tramite rapporto incrementale
- Significato geometrico della derivata prima in x_0
- Derivata prima generica di una funzione algebrica elementare costante, lineare, quadratica, cubica, calcolata con rapporto incrementale
- Regole di derivazione per una funzione: potenza n-esima di x, somma, prodotto, quoziente
- Determinazione dell'equazione della retta tangente e normale ad una curva in x_0 assegnato
- Concetto e calcolo di derivata di ordine superiore al primo.

MODULO D: ESAME DI FUNZIONI RAZIONALI CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Concetto di funzione crescente e decrescente
- Segno della derivata prima ed intervalli di crescita e di decrescenza
- Definizione di massimo/minimo relativo
- Definizione di massimo/minimo assoluto
- Condizioni di esistenza e determinazione di punti di massimo e di minimo relativi: ricerca dei punti stazionari ed utilizzo del segno della derivata prima.
- Concetto di concavità e di flesso. Relativa determinazione in casi semplici con utilizzo del segno della derivata seconda.

MODULO E: STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE

- Analisi matematica completa di una funzione razionale intera e fratta per i punti precedentemente esposti e relativa rappresentazione grafica
- Lettura delle caratteristiche algebriche di una funzione a partire dal grafico assegnato.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

<i>(Lezione frontale-Business Game/Simulimpresa-Brain-storming-Studi di caso-Approcci metacognitivi-Gioco di ruolo)</i>

etc.. Elencare gli strumenti didattici utilizzati : libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

- Lezione frontale, dialogata, partecipata
- Peer to peer, esercitazioni svolte in gruppi eterogenei.
- Strumenti didattici: libri, lavagna, fotocopie, mappe, appunti.

Firma studenti

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Strumenti e libri di testo

Libro di testo: "In Movimento" Fiorini, Coretti, Rocchi Ed. Marietti Scuola

Contenuti

I contenuti effettivamente svolti nell'attuale anno scolastico relativi alla disciplina in oggetto comprendono:

Informazioni sulla tutela della salute e prevenzione infortuni

Alimentazione: i nutrienti, i fabbisogni biologici, norme per una sana ed equilibrata alimentazione, la

piramide alimentare, la dieta mediterranea, Indice di Massa Corporea, alimentazione e sport.

il doping: definizione, aspetti etici, legali e medici. La Wada: caratteristiche e funzioni.

Classificazioni delle sostanze e metodi di doping.

I pilastri della salute, corretti stili di vita.

Energetica muscolare: meccanismi anaerobici e aerobici

Benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.

Apparato locomotore e cardiocircolatorio.

Controllo corretta postura: la colonna vertebrale, anatomia, dismorfismi e paramorfismi.

Percezione corporea, il rilassamento generale e segmentario.

Primo soccorso: comportamenti preventivi per evitare infortuni,

infortuni più frequenti nella pratica sportiva: definizione, sintomi e primo soccorso.

La Comunicazione: classificazione e caratteristiche del linguaggio non verbale, la prossemica.

Capacità Condizionali: resistenza, velocità, forza e mobilità

Es. di corsa continua e intervallata, test navetta, percorsi, circuiti, staffette,

es. con grandi e piccoli attrezzi, es. di stretching, giochi

Principi scientifici riferiti all'attività motoria sportiva

Coordinazione generale

Aletica leggera: getto del peso, staffetta, salto in lungo, velocità.

giocoleria, il trampolino elastico .

Linguaggio corporeo

Progressioni a corpo libero e coreografie create dagli alunni con elementi di pre acrobatica e di ginnastica artistica, acrosport. Danza popolare: la Zigeunerpolka.

Giochi sportivi

Tecnica e didattica fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, pallacanestro, pallamano, tamburello, calcetto, hitball e badminton.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Lezione frontale

lavoro di gruppo,

Esercitazioni guidate

Lavoro individuale e guidato. Problem solving.
--

Strumenti didattici: libro di testo, dispense, LIM, PC
--

Firma studenti

RELIGIONE

Strumenti e libri di testo

Religione vol. unico
 “Non lasciamoci rubare il futuro” Pajer Flavio

Contenuti

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall’etica :

- Introduzione all’ etica: etica cristiana ed etica laica
- Libertà e condizionamenti. Visione del film “ il mio nome è Khan”: analisi dei temi trattati
- La vita come impegno sociale: visione del film “ The Lady”
- Ruolo della religione nella società contemporanea.
- Identità del cristianesimo in riferimento ai documenti fondanti.
- La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso.
- La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l’ambiente, la politica, la partecipazione responsabile alla vita sociale

RAPPORTO FEDE E SOCIETA’ - L’UOMO ALLA RICERCA DI DIO

- La concezione cristiana –cattolica sulla vita, il matrimonio, la famiglia, la procreazione responsabile e le problematiche etiche correlate.
- L’esperienza della sofferenza e del male.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

METODOLOGIA

Si è dato spazio alla discussione , volendo stimolare l’interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, di approfondire l’analisi di temi che riguardano l’agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autentica la vita umana. Infine , in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio alla discussione.

MATERIALI E STRUMENTI

Si è fatto uso dei seguenti strumenti :

- testo in adozione
- approfondimenti forniti dall’insegnante
- materiali tratti da diversi siti internet
- Dvd/Video
- Lim
- Lavagna
- Pc

Spazi:

- aula

VERIFICHE e VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, insieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Partecipazione
- Interesse
- Capacità di confrontarsi
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici
- Capacità di rielaborazione personale

Al fine di disporre di una gamma più estesa di giudizi e di favorire una maggiore uniformità con le altre discipline sul piano della valutazione si è utilizzata la seguente griglia di valutazione:

- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

7. Attività di simulazione svolte

Prima Prova: Scritto d'italiano

Tipologia	Scelta studenti
A. Analisi del testo	1
B. Saggio breve / Articolo di giornale	15
C. Tema storico	0
D. Tema di ordine generale	3

ESITI DELLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

¼	5/6	7/9	10	11/12	13	14	15
Nulla o gravemente insufficiente	Insufficiente	Quasi sufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Distinto	Ottimo
	4	2	7	5	1		

Studenti assenti:0

Seconda Prova: TECNICHE PROFESSIONALI

ESITI DELLA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

¼	5/6	7/9	10	11/12	13	14	15
Nulla o gravemente insufficiente	Insufficiente	Quasi sufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Distinto	Ottimo
		8	4	3	3	1	

Studenti assenti: 0

Terza Prova:

SIMULAZIONI TERZA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Date	Tipologia della prova	Materie coinvolte
20/12/2017	B	SCIENZE MOTORIE, DIRITTO, TCR, INGLESE
13/04/2018	B	DIRITTO, TCR, INGLESE, TEDESCO

ESITI DELLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 20/12/2017

Valutazione	SC.MOT	DIRITTO	TCR	INGLESE	VOTO
Fino a 10	8	8	8	10	9
Tra 10 e 11	5	7	7	5	7
Tra 12 e 13	3	3	1	3	2
Tra 14 e 15	2	-	2	-	.

Studenti assenti: 1

ESITI DELLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 13/04/2018

Valutazione	TEDESCO	DIRITTO	TCR	INGLESE	VOTO
Fino a 10	1	9	3	5	6
Tra 10 e 11	13	5	9	7	8
Tra 12 e 13	4	4	6	6	4
Tra 14 e 15	-	-	-	-	-

Studenti assenti: 1

Per quanto concerne il **Colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 10 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone la griglia allegata al presente documento.

8. Percorsi interdisciplinari presentati dai candidati

CANDIDATO	TITOLO/ARGOMENTO
ALGERI ALICE	Atalanta
BELOTTI JASMINE	Whistleblower: spia o eroe nazionale
BOZZETTI SILVIA	Coaching
BUTTI MARTINA	La maternità
CRISTINI FRANCESCA	La multiculturalità della comunicazione di massa: strumenti e strategie dell' ENS a tutela di una disabilità invisibile
ERPILI ALESSANDRO	La crisi del 29
GANZERLA SARA	Un incidente aereo
GERMINARA MARIA PIA	'Ndrangheta
GHILARDI ATTILIO	New economy
INVERNIZZI MICHELA	L'arte della persuasione
MANZONI MELISSA	Come aprire un maneggio
MARCHETTI FRANCESCO	Bielorussia, "Verso est Onlus"
MELOCCHI DANIELE	Elon Musk: "Miliardario Visionario"
PESENTI ROBERTA	La conquista dei pantaloni da parte delle donne
PRONESTI ANGELO	Adolf Hitler: viaggio nella vita e nella mente del fuhrer del terzo reich.
RIMEDIO GLORIA	Gli influencers
ROCCHI ANNA	Il cuore
ROTARU PAULA ALEXANDRA	La fuga dalla realtà
SAULLE MARIA	Il ruolo di PR in una discoteca

9. Lista degli allegati

1. TESTI PROVE SIMULATE
2. GRIGLIE DI CORREZIONE E DI VALUTAZIONE
3. SCHEDA DI ISTITUTO PER ASSEGNAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI
4. RELAZIONE ALUNNI BES
5. TABELLA RISSUNTIVA ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

10. Firme docenti

Il presente documento è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti del C.d.C.

DOCENTE	FIRMA
Trapletti Antonella	
Cascino Margherita	
Dasdia Maddalena	
Madaschi Albertina	
Summaria Stefania	
Carminati Stefania	
Pezzotta Roberta	
Galati Roberto	
Ballatore Maria Serena	
Fraternale M.Cristina	

DATA, 11 MAGGIO 2018

Il Coordinatore del Consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATI

1. TESTI PROVE SIMULATE

Pag. 1/7

Sessione ordinaria 2011
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
 SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da *L'Allegria*)

Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California
come d'un suo podere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Sofferma sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

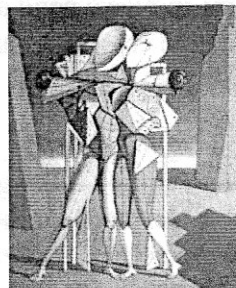
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.



G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08



G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*, 1917



P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!
- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

- Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

- No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

- Sei pazzo? - gridò con l'ira nella gola. - Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

- Assassino! - urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

- Assassino! - urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né - come voleva dargli ad intendere - la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. - Non sognerò mai più - pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: - Forse non ci ritornerò mai più. - Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927² (1^a ed. 1898)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Siamo quel che mangiamo?**

DOCUMENTI

«Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato». Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. «Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione»»

Adele SARNO, *Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione*, "la Repubblica" - 1 aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco *diáita*, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

CNI-UNESCO, *La Dieta Mediterranea è patrimonio immateriale dell'Umanità*, www.unesco.it

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo PETRINI in *Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura*, "la Repubblica" - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista *American Journal of Clinical Nutrition*, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo "connessi" col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l'attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, *Mangiare davanti al computer fa male alla linea*, www.leonardo.it



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Destra e Sinistra.**

DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e anti-egualitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, *Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica*, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'*et et* e non sull'*aut aut*. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spoliticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, *Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio*, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: la libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEbianco, *Le ragioni degli altri*, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Enrico Fermi, fisico.

«Due dati ci permettono di valutare l'importanza del campo di ricerca aperto da Enrico Fermi con il suo lavoro. Il primo riguarda i premi Nobel, una misura rozza ma efficace dell'importanza di un determinato settore della ricerca scientifica e dei progressi in esso conseguiti: più di dieci Nobel per la fisica sono stati attribuiti a scoperte relative alle interazioni deboli. Se Fermi non avesse ottenuto il Nobel per le sue ricerche sui neutroni ne avrebbe ben meritato uno per la scoperta delle interazioni deboli. Una seconda valutazione dell'importanza della scoperta di Enrico Fermi si può dedurre dal fatto che oltre la metà degli esperimenti attualmente in corso o in preparazione con acceleratori di particelle — al CERN di Ginevra, al Fermilab di Chicago, a Stanford come a Frascati come a Tsukuba in Giappone o a Novosibirsk in Russia — sono dedicati a studiare vari aspetti delle interazioni deboli. La stessa prevalenza degli studi sulle interazioni deboli si riscontra nei programmi sperimentali dei grandi laboratori sotterranei, come quello italiano del Gran Sasso, quello giapponese di Kamioka, ed altri ancora nel Canada e negli Stati Uniti. La teoria di Fermi delle interazioni deboli è ormai confluita nella più generale teoria delle particelle elementari che va sotto il nome di "Modello Standard". [...] È però importante ricordare che la teoria di Fermi mantiene ancora oggi il suo valore, sia per la validità delle soluzioni proposte sia come stimolo per una serie di ricerche che hanno impegnato i fisici per quasi settant'anni, e che ancora li impegneranno nei decenni a venire. In questa teoria si riflette la grandezza di Fermi, la firma di un grande maestro.»

Nicola CABIBBO, *Le interazioni deboli*, in Carlo BERNARDINI - Luisa BONOLIS (a cura di), *Conoscere Fermi* nel centenario della nascita 29 settembre 1901 - 2001, Editrice Compositori, Bologna 2001

«Enrico Fermi nasce a Roma nel 1901. La sua produzione scientifica inizia nel 1921 e termina con la sua morte nel 1954. All'inizio della sua attività, la fisica conosce due sole forze fondamentali della natura, la gravitazione e l'elettromagnetismo, e due sole particelle elementari costituenti la materia, i nuclei di idrogeno (protoni) e gli elettroni. A metà degli anni Cinquanta le forze fondamentali sono diventate quattro, con l'aggiunta delle interazioni nucleari forte e debole, e le particelle elementari note sono ormai una trentina. In poco meno di trent'anni la concezione della materia subisce un mutamento così radicale e inusitato da rendere tale periodo, per la rapidità e la quantità delle conoscenze acquisite, forse unico nella storia del pensiero scientifico occidentale. Le ricerche di Fermi segnarono profondamente questo trentennio, non solo per la quantità e l'importanza dei risultati ottenuti ma soprattutto per il loro ruolo storico. Esistono infatti traguardi scientifici di enorme valore che giungono al termine di lunghe e pazienti ricerche e che coronano un ben definito progetto iniziale, ma ci sono anche scoperte apparentemente meno straordinarie che obbligano a inattese risistemazioni del sapere acquisito, scardinano principi metodologici e conoscenze unanimemente accettate e imprimono alla ricerca direzioni nuove e del tutto imprevedute. Nel suo itinerario di scienziato [...] Fermi raggiunse entrambi gli obiettivi.»

Giuseppe BRUZZANITI, *Enrico Fermi. Il genio obbediente*, Einaudi, Torino 2007



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Dalla lettura dei giornali di qualche settimana fa avrai probabilmente capito a quale genere di lavoro ci siamo dedicati in questi ultimi anni. È stato un lavoro di notevole interesse scientifico e l'aver contribuito a troncare una guerra che minacciava di tirar avanti per mesi o per anni è stato indubbiamente motivo di una certa soddisfazione. Noi tutti speriamo che l'uso futuro di queste nuove invenzioni sia su base ragionevole e serva a qualche cosa di meglio che a rendere le relazioni internazionali ancora più difficili di quello che sono state fino ad ora. I giornali hanno pubblicato un certo numero di dettagli sul lavoro di questi ultimi anni e tali dettagli, naturalmente, non sono più segreti. Ti interesserà sapere, se non lo sai già dai giornali italiani, che verso la fine del 1942 abbiamo costruito a Chicago la prima macchina per produrre una reazione a catena con uranio e grafite. È diventato d'uso comune chiamare queste macchine «pile». Dopo la prima pila sperimentale molte altre ne sono state costruite di grande potenza. Dal punto di vista della fisica, come ti puoi immaginare, queste pile rappresentano una ideale sorgente di neutroni che abbiamo usato tra l'altro per molte esperienze di fisica nucleare e che probabilmente verranno usate ancora di più per questo scopo ora che la guerra è finita.»

Lettera di Enrico Fermi a Edoardo Amaldi del 28 agosto 1945 (in Edoardo AMALDI, *Da via Panisperna all'America*, Editori Riuniti, Roma 1997)

«Vorrei discutere con voi la crisi che la scienza attraversa da due anni a questa parte. In larga misura questa crisi è dovuta all'improvvisa consapevolezza, di parte dell'opinione pubblica e del Governo, del tremendo ruolo che la Scienza può avere nelle cose umane. L'importanza di questo ruolo era già nota. Ma il drammatico impatto portato dalla costruzione della bomba atomica lo ha portato nella pubblica consapevolezza in maniera così vivida che gli scienziati si sono trovati, inaspettatamente e talora contro la propria volontà, ad essere sotto i riflettori [...] C'è una grande penuria di uomini di scienza ben preparati [...] Ora le iscrizioni di studenti nei dipartimenti scientifici sono tornate a essere abbondanti. Spero che ben pochi di questi studenti siano attratti dal nuovo fascino che la scienza ha acquistato. La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l'amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall'ignoto e la vocazione dell'uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o applausi.»

Discorso tenuto da Enrico Fermi nel 1947 (in Giulio MALTESE, *Ritorno a Chicago: Enrico Fermi e la nascita della fisica delle alte energie nel secondo dopoguerra (1946-1954)*, in *Atti del XXI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia*, Dipartimento di Fisica, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS), 6, 7 e 8 giugno 2001)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce *Secolo breve* gli anni che vanno dall'esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell'URSS. A suo giudizio, "la struttura del Secolo breve appare come quella di un trittico o di un *sandwich* storico. A un'Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d'anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di qualunque altro periodo di analoga brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell'oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all'inizio degli

anni '70. L'ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l'Africa, l'ex URSS e le ex nazioni socialiste dell'Europa orientale, un'Età di catastrofe”.

Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni '70 del Novecento.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall'industria televisiva (*Reality e Talent show*) o diffuso dai *social media* (*Twitter, Facebook, YouTube, Weblog*, ecc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI
A.S. 2017/2018

PRIMA PARTE

Il sistema informativo di Bilancio è un insieme di documenti il cui scopo è quello di fornire una rappresentazione chiara, esauriente e dettagliata della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Il candidato, dopo aver illustrato tale affermazione, con riferimento all' Art. 2423 C.C., proceda alla redazione degli Schemi sintetici di Stato patrimoniale e Conto economico civilistici, riferiti ad un' impresa industriale, tenendo conto dei vincoli di seguito indicati e assumendo, opportunamente, ogni altro dato a scelta:

Indicatori di Bilancio	Anno n
Totale impieghi	€ 5.400.000,00
Capitale proprio	28 % del totale finanziamenti
Indice di Rotazione impieghi	1,9
ROE	7 %
ROI	12 %
Passività consolidate	33 % dei finanziamenti

SECONDA PARTE

1. La Alfa Spa, impresa monoprodotta, ha una capacità produttiva annua di 20.000 unità e sostiene Costi fissi annui per € 900.000,00.

I costi variabili unitari sono pari a € 70,00 e il prezzo di vendita unitario è €130,00.

Si calcoli:

- a) Il punto di equilibrio tracciandone anche la rappresentazione grafica;
- b) La percentuale di capacità produttiva corrispondente al punto di equilibrio;
- c) Il risultato economico derivante dalla vendita di 18.000 unità;
- d) Il nuovo punto di equilibrio, sapendo che , a causa della congiuntura negativa, il prezzo unitario di vendita viene ridotto a €120,00.

2. Le imposte sui redditi dell' esercizio si calcolano sulla base dei principi di competenza ed inerenza fiscale dei costi e dei ricavi.

Il candidato, dopo aver sinteticamente illustrato la precedente affermazione, proceda ad un' ipotesi di calcolo dell' IRES d' esercizio a carico dell' impresa Alfa Spa ed alla sua rilevazione contabile, sviluppando almeno tre ipotesi di variazioni fiscali in aumento e/o in diminuzione ai sensi del D.P.R. 917/86 (TUIR).

Durata massima della prova:5 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.



Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"

www.istitutoguidogalli.gov.it

Bergamo: Via Gavazzeni, 37 - 24125 - Tel. +39 035 319338 – cod. IPA isis_2016 – Cod. UF 253S

PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it - Cod.Mecc. BGIS03800B - Cod.Fisc. 80028780163

TERZA PROVA Classe 5[^] sez.D

20 Dicembre 2017

- Durata prova: ORE 3

dalle ore 9:00 alle 12:00

DISCIPLINE TIPOLOGIA B	<i>Inglese</i>
	<i>Sc. Motorie</i>
	<i>Diritto</i>
	<i>Tecnica della Comunicazione e delle Relazioni</i>

- Nota Bene -

NON E' CONSENTITO	CONSENTITO
L'uso del Codice Civile e del correttore	L'uso del dizionario bilingue

Bergamo, 20/12/2017 Candidato _____

DIRITTO

IL CANDIDATO/A ESPONGA I CASI PREVISTI DALLA LEGGE IN CUI IL CONTRATTO PRODUCE EFFETTI DIRETTI PER I TERZI

IL CANDIDATO/A ESPONGA IN BASE AGLI ART DEL CODICE CIVILE GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE SUBORDINATO

IL CANDIDATO/A DEFINISCA IL CONTRATTO ESTIMATORIO, ESAMINANDONE TUTTI GLI ASPETTI GIURIDICI.

LINGUA INGLESE

Answer the following questions briefly but completely (Re-read your answers and make sure your grammar accuracy and your lexical choices are satisfactory. (max 10 lines)

1. Even when everything is done carefully, things may not work out as expected. Complaints and adjustments are quite common in business. What reasons could there be for buyers to complain about goods or services? What guidelines should they follow?

.....

2. Complaints should always be treated with great care and tact. As customer-focused business people, sellers have to be ready to respond. What strategies should they follow not to lose their customers?

.....

3. Are there any laws to protect consumers in the UK when buying goods or services ?

.....

TECNICA della COMUNICAZIONE

QUESITO 1. IL CANDIDATO SPIEGHI CON QUALE OBIETTIVO VENGONO CREATI GLI EVENTI, IN QUALE AZIONE DI MARKETING RIENTRANO E COME SONO CLASSIFICATI (PER CIASCUNA TIPOLOGIA ELENCHI ALMENO DUE EVENTI)

QUESITO 2. IL CANDIDATO, TENENDO PRESENTE LA CLASSIFICAZIONE DEI BISOGNI SECONDO MASLOW, DEFINISCA LA GERARCHIA TRA LE CLASSI DI BISOGNI DI SEGUITO RIPORTATE: BISOGNI DI AUTOREALIZZAZIONE, BISOGNI FISIOLGICI, BISOGNI SOCIALI.

COLLOCHI ALL'INTERNO DI OGNUNA DI ESSE I BISOGNI DI SEGUITO ELENCATI: AMICIZIA, STIMA, ALIMENTAZIONE, SONNO, SESSO, AFFETTI FAMILIARI, AUTOREALIZZAZIONE, GRATIFICAZIONE, SICUREZZA FISICA, OCCUPAZIONE, FAMIGLIA

QUESITO 3. L'UOMO COMUNICA ATTRAVERSO VARI TIPI DI CODICI, CIASCUNO DEI QUALI SI SERVE DI SEGNI STRUTTURATI IN UN SISTEMA DI REGOLE BEN PRECISE, DEFINITO GRAMMATICAMENTE.

IL SEGNO E' DUNQUE IL VEICOLO CHE METTE IN RAPPORTO UNA FORMA O UN'ESPRESSIONE CON UN CONTENUTO.

IL CANDIDATO SPIEGHI LA DIFFERENZA TRA SIGNIFICANTE E SIGNIFICATO.

SIMULAZIONE TERZA PROVA: SC. MOTORIE
NOME COGNOME

ANNO SCOL. 2017/18
DATA 20\12\17 CLASSE 5 D

1) PRIMO SOCCORSO: ILLUSTRARE DUE INFORTUNI E LA RELATIVA PROCEDURA PER IL P.S.

2) FABBISOGNI BIOLOGICI: DESCRIVI QUALI E QUANTI SONO, QUALI FUNZIONI ASSOLVONO E QUALI SONO I NUTRIENTI E GLI ALIMENTI CORRISPONDENTI

3) ALIMENTAZIONE E SPORT: COME ALIMENTARSI IN PROSSIMITA' E DURANTE UNA GARA



Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"

www.istitutoguidogalli.gov.it

Bergamo: Via Gavazzeni, 37 - 24125 - Tel. +39 035 319338 – cod. IPA isis_2016 – Cod. UF 253S

PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it - Cod.Mecc. BGIS03800B - Cod.Fisc. 80028780163

TERZA PROVA Classe 5[^] sez.D

13 Aprile 2018

- Durata prova: ORE 3

dalle ore 9:00 alle 12:00

DISCIPLINE TIPOLOGIA B	<i>Inglese</i>
	<i>Tedesco</i>
	<i>Diritto</i>
	<i>Tecnica della Comunicazione e delle Relazioni</i>

- Nota Bene -

NON E' CONSENTITO	CONSENTITO
L'uso del Codice Civile e del correttore	L'uso del dizionario bilingue

Bergamo, 13/04/2018 *Candidato* _____

DIRITTO

IL CANDIDATO/A ILLUSTRI IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO SPIEGANDONE LE DIFFERENZE TRA LE DIVERSE FIGURE DI APPRENDISTATO.

IL CANDIDATO/A SPIEGHI LE MISURE DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SECONDO L'ART 2 DEL T.U.S.L .

IL CANDIDATO/A DEFINISCA IL REDDITO NAZIONALE LORDO SOFFERMANDOSI IN MANIERA ESAUSTIVA SULLA NATURA CIRCOLARE DEL REDDITO DISPONIBILE .

TECNICA DELLA COMUNICAZIONE

QUESITO 1. Tutte le attività di comunicazione legate alle imprese si devono basare sulla trasparenza e la veridicità. In questa prospettiva è cura dell'azienda elaborare un CMP. Il candidato spieghi: a) cosa è il Crisis Management Plan; b) attraverso quali passaggi si costruisce; c) da chi viene elaborato; d) a quali figure professionali viene affidata la sua divulgazione.

QUESITO 2. La pianificazione di un evento prevede come fase conclusiva il "dopo evento".
Il candidato spieghi :a)in cosa consiste questa fase; b)quali variabili prende in considerazione; c)quali strumenti utilizza.

QUESITO 3 . Tra le attività di comunicazione legate alle imprese troviamo quella dell' ufficio relazioni pubbliche che dispone di vari strumenti tra cui il Comunicato Stampa. Quest'ultimo viene redatto attraverso un documento specifico chiamato "cartella".

Il candidato spieghi cosa s'intende per "cartella" e quali sono le sue caratteristiche.

TEDESCO

1. Wie endete der erste Weltkrieg? Was bedeutete das für Deutschland? (10 Zeilen)

2. Wann entstand die Weimarer Republik? Wie war die innenpolitische Situation? (10 Zeilen)

3. Erkläre die Innen- und Außenpolitik Hitlers und ihre Folgen. (10 Zeilen)

LINGUA INGLESE

SURNAME and NAME
DATE

CLASS
MARK/15

Answer the following questions briefly but completely (Re-read your answers and make sure your grammar accuracy and your lexical choices are satisfactory. (max 10 lines)

1. When applying for a job, you should include a letter of application with your CV. What is its purpose? What criteria should be followed when writing this type of letter?

.....

What are the World Bank, the IMF and the WTO and what roles do these three institutions play in the global market?

.....

What is fair trade and how can it help developing countries?

.....

2. GRIGLIE DI CORREZIONE E DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

ANALISI TESTUALE

ALUNNO:**Classe:**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
COMPRESIONE COMPLESSIVA DEL TESTO (selezione dei contenuti)	a) Precisa e corretta nella formulazione.	4	
	b) Abbastanza precisa, globalmente corretta.	3,5	
	c) Nel complesso accettabile.	2,5	
	d) Non del tutto corretta.	2	
	e) Frammentaria.	1,5	
ANALISI E INTERPRETAZIONE (chiarezza e completezza nelle risposte)	a) Risposte pertinenti ed esaurienti.	4	
	b) Risposte pertinenti, non sempre adeguatamente articolate.	3,5	
	c) Risposte sufficientemente svolte.	2,5	
	d) Risposte parzialmente svolte	2	
	e) Risposte scarsamente pertinenti.	1	
APPROFONDIMENTO E CONTESTUALIZZAZIONE	a) Precisi, completi e documentati.	3	
	b) Corretti, anche se parzialmente documentati.	2,5	
	c) Accettabili	2	
	d) Limitati, talvolta errati.	1,5	
	e) Scorretti	1	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVA	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole.	4	
	b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico.	3,5	
	c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico	3	
	d) Esposizione incerta, con alcuni errori.	2,5	
	e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori	2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

I commissari: _____

Il Presidente

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA*Tipologia B***SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE****ALUNNO:****Classe:**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato.	5	
	b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato.	4,5	
	c) Svolgimento complessivamente pertinente	4	
	d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico.	3	
	e) Svolgimento debolmente articolato.	2,5	
	f) Svolgimento non congruente.	1,5	
g) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale.	3	
	b) Argomentazione complessivamente logica e coerente.	2,5	
	c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo.	2	
	d) Argomentazione debolmente sviluppata.	1,5	
	e) Argomentazione non coerente.	1	
h) APPROFONDIMENTO ed ELABORAZIONE	a) Opera riferimenti ampi e con qualche spunto personale.	3	
	b) Opera riferimenti adeguatamente articolati.	2,5	
	c) Elabora i dati in modo accettabile.	2	
	d) Elabora debolmente i dati.	1,5	
	e) Presenta difficoltà di elaborazione.	1	
i) CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole.	4	
	b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico.	3,5	
	c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico	3	
	d) Esposizione incerta, con alcuni errori.	2,5	
	e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori.	2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

I commissari: _____

Il Presidente: _____

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologie C - D

**TEMA DI ARGOMENTO STORICO – TEMA DI ORDINE
GENERALE****ALUNNO:****Classe:**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
1) PERTINENZA e CONOSCENZA	a) Svolgimento pertinente ed articolato.	5	
	b) Svolgimento pertinente e nel complesso articolato.	4,5	
	c) Svolgimento complessivamente pertinente	4	
	d) Svolgimento complessivamente adeguato, a tratti generico.	3	
	e) Svolgimento debolmente articolato.	2,5	
	f) Svolgimento non congruente.	1,5	
2) ARGOMENTAZIONE	a) Argomentazione logica, coerente e consequenziale.	3	
	b) Argomentazione complessivamente logica e coerente.	2,5	
	c) Argomentazione complessivamente lineare, ma tendente al ripetitivo.	2	
	d) Argomentazione debolmente sviluppata.	1,5	
	e) Argomentazione non coerente.	1	
3) APPROFONDIMENTO ed ELABORAZIONE	a) Elaborazione approfondita della traccia.	3	
	b) Elaborazione adeguatamente articolata.	2,5	
	c) Elaborazione accettabile.	2	
	d) Elaborazione debolmente articolata.	1,5	
	e) Presenta difficoltà di elaborazione.	1	
4) CORRETTEZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVE	a) Esposizione corretta ed appropriata, chiara e scorrevole.	4	
	b) Esposizione complessivamente corretta e chiara, generalmente appropriata nella sintassi e nel lessico.	3,5	
	c) Esposizione complessivamente chiara, ma a volte incerta nella sintassi e nel lessico	3	
	d) Esposizione incerta, con alcuni errori.	2,5	
	e) Esposizione approssimativa, con numerosi errori.	2	

NOTA: Per decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda all'intero successivo.

I commissari: _____

Il Presidente: _____**PUNTEGGIO TOTALE:**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI
SERVIZI COMMERCIALI /TECNICHE TURISTICHE SECONDA PROVA SCRITTA**

Candidato _____ Classe _____

INDICATORI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Completezza e coerenza	Completo e coerente	4
	Abbastanza completo e coerente	3
	Parziale e poco coerente	2
	Non coerente	1

Correttezza delle informazioni	Conoscenze corrette ed approfondite	4
	Conoscenze essenziali ed abbastanza corrette	3
	Conoscenze approssimative	2
	Conoscenze frammentarie e lacunose	1

Capacità di applicazione e rielaborazione delle conoscenze	Adeguate e corretta	4
	Abbastanza corretta e appropriata	3
	Non del tutto corretta e limitata	2
	Scorretta ed inappropriata	1

Qualità della comunicazione	Corretta, efficace ed appropriata	3
	Non del tutto corretta	2
	Poco chiara e non corretta	1

Punteggio totale	
-------------------------	--

15	14	13	12-11	10	9-8-7	6-5	4
10	9	8	7	6	5	4	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Candidato _____ CLASSE _____

Discipline coinvolte _____

CONOSCENZE		COMPETENZE		CAPACITA'	
Conoscere i contenuti relativi all'argomento proposto		Saper utilizzare i linguaggi specifici Saper applicare le conoscenze		Saper sintetizzare e rappresentare l'argomento con pertinenza e coerenza logica Saper integrare le conoscenze delle varie discipline	
Da 1 a 7 punti		Da 1 a 5 punti		Da 1 a 3 punti	
CONOSCENZA	<i>Punti</i>	COMPETENZA	Punti	CAPACITA'	Punti
Approfondita	7	Applicazione corretta e completa	5	Sintesi pertinente e/o organica	3
Completa, ma non sempre approfondita	6	Applicazione sufficientemente corretta, errori di portata limitata	4	Sintesi essenziale e non sempre pertinente e/o organica	2
Abbastanza completa	5	Applicazione incerta con errori	3	Sintesi parziale frammentaria e poco pertinente	1
Essenziale	4	Applicazione parziale e imprecisa	2		
Incerta e/o incompleta	3	Assenza di padronanza specifica	1		
Scarsa o frammentaria, con alcuni errori	2				
Lacunosa, con errori gravi	1				

La valutazione complessiva di ogni voce scaturisce dalla media valutata dei risultati di ogni singola disciplina

PUNTEGGIO TOTALE: /15

15	14	13	12-11	10	9-8-7	6-5	4-3
10	9	8	7	6	5	4	3

GRIGLIA D'ISTITUTO DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

30	10	Conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti Sa applicare in modo personale/originale correttamente e organicamente le conoscenze in compiti complessi E' capace di rielaborare/organizzare/collegare/confrontare in modo autonomo, personale e approfondito Assenza di errori Produzione interdisciplinare personale chiara ed efficace
29 28	9	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti Sa applicare correttamente e organicamente le conoscenze in compiti complessi E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare in modo autonomo e personale Qualche imprecisione Produzione interdisciplinare completa
27 26	8	Conoscenza completa dei contenuti Sa applicare correttamente le conoscenze anche in compiti complessi E' capace di rielaborare/organizzare/collegare/confrontare in modo abbastanza autonomo Qualche errore non determinante Produzione interdisciplinare chiara ed esaustiva
25 24 23	7	Conoscenza estesa anche ad elementi non essenziali Sa applicare correttamente le conoscenze in compiti semplici E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare se guidato Errori non determinanti Produzione interdisciplinare lineare ed essenziale
22 21 20	6	Conoscenza degli elementi essenziali Sa utilizzare le conoscenze in compiti semplici e in modo guidato E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare solo in modo essenziale e/o guidato Errori non determinanti Produzione interdisciplinare superficiale
19 18 17	5	Conoscenza incerta/parziale degli elementi essenziali Sa applicare le conoscenze con qualche incertezza E' capace di rielaborare / organizzare/collegare/confrontare in modo essenziale e/o guidato e trovando diverse difficoltà Errori non gravi Produzione interdisciplinare lacunosa
16 15 14 13	4	Conoscenza scarsa/frammentaria degli elementi essenziali Sa utilizzare e applicare le conoscenze in modo parzialmente errato o incompleto Possiede limitate capacità di rielaborazione/organizzazione/collegamento/confronto Gravi errori Produzione interdisciplinare carente
12 11 10 9	3	Mancata acquisizione degli elementi essenziali Non sa applicare le conoscenze acquisite Non sa elaborare/organizzare/collegare/confrontare Gravi e numerosi errori Produzione interdisciplinare con numerosi e gravi errori
8 7 6 5	2	Tutte le risposte errate Produzione interdisciplinare errata e/o s coordinata
4 3 2 1	1	Assenza di risposte Mancata presentazione di una produzione interdisciplinare (mappa-tesina-presentazione in ppt)

Valutazione ___/30

3.SCHEDA DI ISTITUTO PER ASSEGNAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

CREDITO FORMATIVO

Al termine delle classi 3^a, 4^a, 5^a il C.d.c., secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto prima, in Collegio docenti il 20 /02/2018, valuta in base a certificazioni oggettive, gli impegni degli alunni in ambito extrascolastico con attività di tipo culturale, sociale e sportivo.

Per l'assegnazione del credito formativo sono tenute in considerazione le seguenti condizioni:

- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
- attività continuativa di lavoro, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni.
- partecipazione ad attività sportive che comportano impegni settimanali costanti durante tutto l'anno scolastico nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite e riconosciute e/o ai laboratori opzionali proposti dall'Istituto legati all'acquisizione di competenze previste dal corso di studi, tra questi il Gruppo sportivo.
- Partecipazione ad eventi promossi dal territorio e dall'istituto (Cogestione, Open Day, Fiera dei mestieri, Progetto Terre del Vescovado, Astino nel gusto, Laboratorio informatico per il "Consiglio delle Donne, G7 per l'Agricoltura, Giornalino scolastico)

Ogni certificazione va dettagliata e differenziata secondo la tipologia e l'impegno profuso.

CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è assegnato dal C.d.C. secondo quanto previsto dal Regolamento sugli Esami di Stato. In particolare si fa riferimento alle vigenti norme (DM n. 42/2007); della Tabella A (DM n. 99/2009); degli elementi valutativi (v. art. 11 com. 2 del DPR n. 323/1998) e dei seguenti criteri deliberati nel C.d.D. del 10/12/2015.

- con una media **uguale o superiore a 0,5** si passa alla fascia più alta della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
- con una media **inferiore a 0,5** ma in presenza di positività o **CF** si passa alla fascia più alta;
- con una media **inferiore a 0,5** in assenza di positività, si resta nella fascia bassa della banda di appartenenza.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

3. RELAZIONE ALUNNI BES (eventuale)

4. TABELLA RISSUNTIVA ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO (a cura del referente del progetto)

Gli studenti durante la classe terza, a.s. 2015-16, hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro per un totale di circa 150 ore (di cui 120 ore in azienda e le altre in aula); durante la classe quarta, a.s. 2016-17, hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro per un totale di circa 180 ore (di cui 160 ore in azienda e le altre in aula); durante la classe quinta a.s. 2017-18, hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro per un totale di circa 100 ore (di cui 80 ore in azienda e le altre in aula).

L'attività di alternanza scuola-lavoro è stata finalizzata all'acquisizione di competenze, definite nei progetti formativi per ciascuno studente e concordate con il tutor aziendale. Le competenze acquisite durante l'attività sono state rilevate dai docenti del consiglio di classe attraverso verifica scritta/orale con ricaduta sulle stesse discipline.

Inoltre l'attività di alternanza scuola-lavoro è stata supportata anche da corsi di formazione relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro e di preparazione all'inserimento in ambito lavorativo, attraverso interventi svolti sia dai docenti impegnati nell'organizzazione del Progetto che da esperti del mondo del lavoro.

L'attività è stata progettata, coordinata, sviluppata e monitorata dal referente del Progetto, il docente tutor della classe e i tutor aziendali.

I contenuti specifici relativi ai luoghi, tempi, e valutazione dell'attività di alternanza scuola-lavoro svolta dagli studenti, sono riportati nei documenti di seguito allegati:

All. 5a PROSPETTO ORE SVOLTE NEL TRIENNIO

All. 5b TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLI COMPETENZE A.S. 2017/18 E TOTALE ORE